Anno XLV - N. 319

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 19 novembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Le giornate di tregua continuano lungo tutta la costa

L' inondazione a Tripoli decresce - Le ricompense al valore

I SUSSIDII AI FERITI - LA SITUAZIONE DEL TESORO

Le notizie senzazionali raccolte dai giornali italiani

(Nostro servizio elegrafico e telefonico particolare)

L'inondazione attraverso l'oasi

Come fu contenuta la piena a Tripoli

TRIPOLI, 18, ore 0.40. *Urgente* — (Ufficiale). *Ieri notte la corrente dei Uadi Negemmi diventata improvvisamente torrenziale a cagione delle grandi pioggie cadute sul Ghebel ha inondato il deserto davanti al nostro fronte meridionale da Sidi Messri verso ponente. Nonostante il largo canale di scolo esistente, scavato dal Governo turco e da noi migliorato nei giorni scorsi l'acqua ha fatto irruzione attraverso la nostra linea presso i passi di Bu-Melliana donde un largo braccio si è rovesciato, a traverso i sobborghi di Tripoli, al porto dal lato orientale del castello.*

Le nostre truppe subito provvidero alla costruzione di una linea provvisoria di difesa rinforzata di fronte alla breccia, ristabilendo tutte le comunicazioni anche telefoniche tra i vari settori, e i comandi.

Questa notte la inondazione è in notevole decrescita e le truppe hanno subito approfittato di questo fatto per riparare e ricostruire la primitiva linea di difesa. Da Sidi Messri verso ovest corre ora un torrente che raggiunge il mare all'altezza del fortino, e durante l'inondazione i nostri soldati sono stati mirabili per sangue freddo ed abnegazione, prestandosi anche con pericolo della loro vita al salvataggio di indigeni.

Nessun cenno di vita da parte del nemico, salvo sul fronte occidentale i soliti colpi di fucile contro i lavoratori. Sono stati cacciati col fucile e col cannone parecchi nemici arabi appostati in una casa posta a breve distanza da noi nel folto della oasi.

Il mare è sempre agitato. Le regie navi, e i piroscafi sono al largo. Poca pioggia a Tripoli. Il cielo è coperto verso il Ghebel. La città è tranquilla.

I danni dell'inondazione non sono rilevanti. Si vanno impiantando nuovi fanali ad acetilene che aiuteranno meglio a tutelare la pubblica incolumità. Sono giunti oggi viveri e merci per la cittadinanza che ne difetta, ma lo stato del mare non consente lo sbarco per ora. Sono in costruzione baracche per ricoverare ed assistere gli indigeni privi di tetto.

Lo stato della salute pubblica sia delle truppe che della cittadinanza si mantiene buono. Un nostro informatore conferma le notizie già note sul nemico dell'oasi, aggiungendo che i turchi hanno circa 2000 arabi fidati che stanno sempre con loro ed ai quali corrispondono paga e vitto. Il grosso degli arabi sarebbe composto di una massa fluttuante e variabile.

Un altro informatore dice che le abbondanti pioggie sono tornate graditissime agli indigeni, i quali si sentivano spiati, per profittare della propizia stagione per intraprendere le seminagioni. Questo potrà forse contribuire a disgregare le forze degli arabi ed a lasciare coi turchi solo pochi berberi insieme con i contingenti del Sahel, la cui popolazione è in parte di origine turca.

Parecchi militari turchi avrebbero disertato in Tunisia.

Da Homs giungono notizie soddisfacenti. Sono notate le discordie tra arabi e turchi, la scarsità di viveri e le defezioni.

Da Bengasi e Tobruk nulla di nuovo.

A Derna un'altra azione vi fu agli avamposti senza perdite.

I particolari dell'alluvione

La diga fu rotta dai turchi o dall'impeto dell'acqua?

ROMA, 18. — Circa l'alluvione che ha allagato una parte di Tripoli il *Messaggero* riceve i seguenti particolari. Nelle adiacenze del Castello, ove ha sede il governatore, corre circa mezzo metro di acqua e la strada del castello si attraversa su ponticelli fissati dai soldati del genio.

L'inondazione che si è localizzata, sembra che abbia prodotto danni soltanto alle casupole degli arabi alla Menscia. I carabinieri e soldati sfidano l'impeto della corrente per il salvataggio degli indigeni. Sembra che l'inondazione abbia prodotto poche e forse anche nessuna vittima. Solendo avvenire spesso simili innondazioni i turchi avevano costruito vicino ad Ain Zara una diga per la protezione della città.

L'innondazione odierna si spiega o con la esuberanza delle pioggie oppure con il fatto che i turchi abbiano tagliato la diga. L'ingegnere del Genio Civile Bordone interrogato in proposito ha detto che la sua opinione è che la rottura della diga deve attribuirsi a cause naturali.

Le ricompense al valore si faranno subito

ROMA, 18. — Il *Messaggero* dice che il ministro della Guerra partendo dal lodevole concetto che tanto più ambita ed efficace riesce la ricompensa al valore ai militari che se ne sono resi meritevoli, quanto più segue sollecitamente al fatto che ne determina la concessione, da disposto che man mano pervengano dal comando del corpo di spedizione le proposte sieno imediatamente prese in esame per ulteriori provvedimenti.

L'affondamine « Tripoli » ha caricato un milione

ROMA, 18. — Il *Messaggero* ha da Siracusa in data 18: Stamane si è ancorata in porto la Regia nave affondamine *Tripoli* il cui comandante ha riscosso alla tesoreria provinciale un milione di lire.

La distribuzione dei sussidi ai feriti è cominciata ieri

ROMA, 18. — La sottocommissione incaricata di attuare la deliberazione della commissione centrale per l'erogazione delle somme raccolte a favore delle famiglie dei caduti e feriti in guerra, nella sua seduta del 16 novembre decise di porre subito a disposizione dei direttori della sanità militare a Napoli, Palermo e Taranto le somme necessarie per far giungere un pronto soccorso a ciascuno dei militari di truppa feriti e ricoverati nei luoghi di cura rispettivamente dipendenti.

La deliberazione della sottocommissione ebbe già la sua attuazione ed ora i direttori della sanità militare stanno provvedendo alla distribuzione dei sussidii individuali, secondo gli equi criteri stabiliti dalla sottocommissione medesima, in relazione, cioè, alla gravità delle ferite riportate e al grado militare rivestito dal ferito. (*Stefani*).

L'eccellente situazione del Tesoro

confermata da una nota ufficiale

ROMA, 18. — La speculazione insiste nel far correre la voce tendenziosa che il Tesoro italiano stia negoziando prestiti all'estero o all'interno per far fronte alle spese di guerra.

Come più volte è stato categoricamente dichiarato, la voce non ha ombra di fondamento.

Il Tesoro ha provveduto per oltre un mese e mezzo, e continua a provvedere alle spese della guerra, con le eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi di bilancio dei passati esercizi finanziari; e ha sempre larghe disponibilità che lo pongono in grado di fronteggiare coi soli mezzi normali tutti i bisogni della situazione.

Le risorse ordinarie della Cassa dello Stato, anche dopo i pagamenti eccezionali già eseguiti, sono presentemente molto superiori al mezzo miliardo, potendosi disporre di 225 milioni di buoni del Tesoro tuttora da emettersi a complemento dei 300 milioni autorizzati dalla legge del bilancio; di circa 120 milioni di crediti per anticipazioni fatte dal Tesoro ed immediatamente ricuperabili in virtù di leggi già approvate dal Parlamento per spese ferroviarie e riscatto di debiti redimibili; di 125 milioni per le anticipazioni statutarie dovute dagli Istituti di emissione; delle somme variabili, ma pur notevoli, che rappresentano la differenza attiva fra le riscossioni e i pagamenti normali; e infine di ingenti somme depositate in conto corrente presso le principali Banche estere.

A riprova della forte situazione di cassa, giova rilevare la sintomatica circostanza che queste cospicue disponibilità si sono mantenute intatte malgrado che negli ultimi mesi, mentre urgevano i bisogni della guerra, il Tesoro abbia regolarente provveduto ai pagamenti ordinari, i quali, per singolare coincidenza, si presentavano in somme eccezionalmente rilevanti, segnatamente per opere pubbliche e per grosse forniture.

I commenti alla nota del Governo

sulle impazienze della stampa per un'azione nell' Egeo

ROMA, 18. — Commentando il comunicato dell'*Agenzia Stefani* sull'azione del Governo il *Popolo Romano* ricorda i termini precisi nei quali il Governo fissava i suoi propositi nella circolare del 5 novembre sulla decretata annessione.

In quella circolare il Governo Italiano disse di confidare, per vincere la ostinazione della Turchia nel voler prolungare inutilmente la guerra, sull'opera concorde delle grandi potenze, soggiungendo che l'Italia coopererà a questo risultato col mostrarsi disposta ad eque condizioni di pace. Quanto alla decisione dei mezzi più efficaci per imporla nel più breve termine possibile, continua il *Popolo Romano*, dal giorno 5 ad oggi non sono trascorsi che 12 giorni ed è assurdo pretendere che in dodici giorni le grandi potenze pur mettendovi il massimo interesse e la maggior sollecitudine possano, trattandosi di concertare, modificare, discutere con i due Governi belligeranti, le condizioni di una pace duratura che possano riuscire nel nobile assunto.

Ciò posto il *Pop. Rom.* dice: « E' serio spingere o premere sul proprio Governo, perchè allargando il terreno della guerra con una azione navale renda più difficile e compromette il risultato dell'azione mediatrice che le grandi potenze si sono mostrate cordialmente disposte ad esercitare? »

Articoli e lettere di giornali inglesi

sull'azione delle nostre truppe

LONDRA, 18. — La Rivista settimanale *Dutlik* pubblica una lettera del colonnello Beresford, che esprime il suo stupore per le accuse degli eccidii delle donne e dei fanciulli lanciato contro i soldati italiani. Dichiara d'aver conosciuto l'esercito italiano cinquanta anni fa. La vide dopo San Martino e Custoza. Mentre conduceva i prigionieri li trattava benevolmente.

Il colonnello cita il corrispondente del *Times* che si dichiarò favorevole agli italiani e che dice « essere più degno di fede dei corrispondenti francesi e tedeschi ». Soggiunge che dopo l'attacco del 23 ottobre gli italiani dovettero necessariamente assalire i traditori posti in agguato per salvare loro stessi. Ogni altra nazione: britannica, francese e tedesca avrebbe agito in modo analogo.

Il colonnello conclude dicendo che la simpatia pei turchi non scusa le calunnie verso la nazione che invece si condusse in questa guerra con longanimità e benevolenza verso la popolazione della Tripolitania e col suo abituale coraggio.

LONDRA, 18. — La rivista settimanale *Spectator* pubblica una lettera inviatagli da Richard Bagos in cui questi protesta vigorosamente per le deplorevoli calunnie lanciate contro lo spirito dell'umanità e contro l'onore delle truppe italiane che si sono condotte fino dall'inizio della guerra con generosità, benevolenza e cavalleria quasi senza eguali.

La lettera termina facendo l'elogio del generale Caneva, magnanimo ufficiale animato da sentimenti umanitari. (*Stefani*).

Due parole per i signori allarmisti

Giorni sono, un giornale locale ha pubblicato informazioni particolari dicenti che il Governo austro-ungarico, aumentava le guarnigioni alla frontiera. La notizia venne ufficialmente smentita da Vienna e da Roma.

Ieri lo stesso giornale riproduceva dall'*Avanti* un'informazione da Venezia, in cui si diceva che non è la Francia, ma l'Austria che ha posto il veto alla nostra azione navale nell'Egeo, e si ripeteva la notizia di grandi mobilizzazioni a Trieste e del ritiro delle licenze a tutti i marinai dell'impero.

Circa il veto sia dell'Austria o sia della Francia si sa, per solenne dichiarazione fatta dal Governo italiano al cospetto del mondo, che si tratta di fantonie, delle varie bande di allarmisti giudaiche annidate a Vienna, Francoforte e Parigi con qualche spruzzo-lo sionista (basta leggere certi nomi di direttori dei giornali) anche in Italia.

Nulla si è detto dai giornali bene informati — per esempio dal *Piccolo* di Trieste — circa il divieto ai marinai austriaci in congedo di assentarsi. Può darsi che il diario socialista milanese abbia scambiato il rinvio a dicembre del congedo illimitato dei marinai della flotta austriaca, reso necessario, come annunciava anche il citato giornale triestino, dalla deficienza delle ciurme che ora non si reclutano che in piccola parte sulle coste italiane adriatiche, col divieto ai marinai di assentarsi.

Da queste premesse riconosciute false o cervellotiche, combinate con la marcia dei Russi su Teheran, l'*Avanti* trae la conclusione che la situazione europea è gravissima, per concludere con voce cavernosa: la triplice non esiste più.

Si comprende che il giornale socialista, in grande ribasso, da che trasportò le sue tende a Milano, cerchi di attirare l'attenzione del pubblico con notizie sensazionali; ma non si capisce perchè i giornali, collocati in città di frontiera, le riproducano, senza una parola di spiegazione o di rettifica, non comprendendo che in questa maniera essi gettano nel pubblico inquietudini che la stampa seria ha grave torto di alimentare. E speriamo di essere stati intesi.

A proposito delle relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria il corrispondente del *Secolo* di Vienna comunica le seguenti dichiarazioni avute da buona fonte:

« Le notizie su dissapori fra Germania e Austria da una parte, e l'Italia dall'altra non hanno alcun fondamento. I rapporti dell'Austria e della Germania con l'Italia sono rimasti quelli identici che esistevano al principio dell'azione in Tripolitania

« L'Italia ha sempre agito correttamente verso le alleate e le alleate hanno sempre agito correttamente verso l'Italia. L'Italia non ha mai domandato l'intervento dell'Austria-Ungheria e della Germania a Costantinopoli: l'attenzione e l'attività delle potenze sono specialmente dedicate al mantenimento della pace nei Balcani. Le relazioni tra Vienna e Roma sono assolutamente inspirate a piena e reciproca fiducia e nei circoli ufficiali italiani si sa apprezzare l leale atteggiamento delle due alleate. »

VIENNA, 18. — *L'ufficiale* Correspondenz Bureau *è autorizzato a dichiarare completamente infondate le voci sparse in questi giorni dai giornali esteri sulle misure che si sarebbero prese per la mobilitazione della Bosnia ed Erzegovina.* (Stefani.)

L'apertura della Camera

ROMA, 18. — Si conferma da più parti che l'apertura della Camera verrà aggiornata, a meno che il *fatto nuovo* — una sollecita pace — non venga a rendere inutile il ritardo dell'inizio dei lavori parlamentari.

Un autorevole parlamentare, intervistato dal *Messaggero*, giustifica il ritardo con osservazioni di singolare importanza.

— Nei vari Parlamenti, come si sa, sono avvenuti discussioni vivaci per interrogazioni e interpellanze sul conflitto italo-turco. È quasi da per tutto ci sono stati fanatici idealisti o italofobi di sentimento e di professione che hanno scagliato contro noi parole ingiuriose e critiche eccessivamente severe. Gli uomini di governo, a ver dire, si sono ovunque comportati finora con correttezza ed equanimità inappuntabili. Ma è pur noto che altre interrogazioni e altre interpellanze avremo qua e là; e dell'Italia si parlerà bene o male, forse più male che bene anche nelle discussioni sui bilanci dei vari Ministeri degli Esteri. Se il Parlamento [illegible] mentre lamento italiano fosse aperto ancora la pace è di là da venire, avremmo quasi certamente un'eco immediata di queste discussioni nei Parlamenti esteri, ed è facile prevedere che agl'ingiusti apprezzamenti i nostri risponderebbero con vibrate parole, con violenti contrattacchi. Orbene, questa polemica del Parlamento potrebbe riuscire sommamente pericolosa, in quest'ora così difficile della politica internazionale.

A guerra finita, a pace conclusa sarà un altro affare...

L'autorevole parlamentare che così parlava non è un entusiasta della politica dell'on. Giolitti. Ma riconosceva che il ritardo dell'apertura del Parlamento è per queste ragioni un atto di saggia prudenza.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 18 Novembre 1911)

Affari approvati

Tolmezzo. Assunzione mutuo provvisorio con la Banca Carnica.

Tricesimo. Consorzio Veterinari Tricesimo, Tavagnacco, Cassacco e Reana.

San Pietro al Natisone. Strada di Vernassino: transazione.

Porcia. Aumento stipendio all'applicato.

Moggio. Idem idem alla levatrice.

San Martino al Tagliamento. Idem idem alla guardia campestre ed al sorvegliante del rigagnolo.

Artegna. Idem idem alla guardia municipale.

Pradamano. Idem idem al Segretario.

Paularo. Concessione piante a Maion Daniele.

Dogna. Taglio piante per la malga Somdogna.

Marano Lagunare. Concessione area a Zaccaria Filippo e Zentilin Antonio.

Tavagnacco. Fissazione piano condotta ostetrica.

Povoletto. Spese di culto: mutuo lire 5000.

Corno di Rosazzo. Capitolato medico.

Latisana. Cessione perpetua diritti di pesca nella Valle Ara. Riforma regolamento tassa posteggio.

Montereale Cellina. Istituzione sezione Stato Civile nelle frazioni di San Leonardo e S. Martino.

Pradamano. Istituzione posto messo, scrivano al posto di guardia campestre.

Tramonti di Sopra. Taglio bosco

Meduno: svincolo cauzione, mutuo lire 30000.

Moggio. Regolamento polizia urbana.

Ronchis. Idem idem.

Faedis. Idem tassa cani.

Castions di Strada. Utilizzazione boschi Aviat e Boscat.

S. Maria la Longa. Servitù di passaggio a favore del co. Colloredo.

Porpetto. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Corgnolo.

Claut. Mutuo per la strada di Chievolis.

Pradamano. Illuminazione pubblica: spesa di conduzione.

Decisioni varie

Tramonti di Sopra. Tassa famiglia. Accoglie in parte i ricorsi di Cortelli Costante e di Facchin Giovanni e respinge i ricorsi di Cassan Giovanni, Vallar Luigi e Mongiat Giov. Maria.

Brugnera, Fontanafredda, Prata di Pordenone. Servizio Veterinario. Esprime parere perchè il servizio sia dichiarato obbligatorio.

Ampezzo. Consorzio Veterinario coattivo. Adotta la convenzione ed il capitolato proposti dal cons. prov. sanitario.

Forni di Sotto, Pocenia. Indennità a commissari prefettizi. Autorizza l'emissione dei mandati d'ufficio.

Preone. Stipendio al maestro Giacomuzzi, idem idem.

Attimis, Ipplis, Maiano, Pozzuolo, Tavagnacco, Tricesimo, San Giorgio della Richinvelda. Bilanci 1912. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

San Martino al Tagliamento. Autorizzazione a stare in giudizio contro i fratelli Sovram.

Faedis. Regolamento Impiegati.

Casarsa. Aumento stipendio al segretario.

Cercivento. Vertenza Morassi per proprietà piante.

Precenicco. Acquisto area per edificio scolastico.

Zuglio. Bilancio 1912.

Da MORUZZO

Funzione religiosa pro Tripoli

Ci scrivono, 18, (n.):

La funzione religiosa che oggi ebbe luogo a Moruzzo per i combattenti nella Tripolitania riuscì solenne, per questo paesello, oltre ogni aspettativa.

Nel dubbio di incorrere a dimenticanze ci dispensiamo dal dimostrare come fu svolta la cerimonia. Tutta la popolazione indistintamente ebbe a parteciparvi e tutti trovarono modo di dimostrare come e con quale affetto si ama l'Italia ed i suoi valorosi difensori.

Con soddisfazione vennero accolti dal popolo i discorsi religioso-politici fatti dal sacerdote Parrocco Bovolini in Chiesa e dal co. D. di Brazzà presso il Municipio.

Dopo la messa la rappresentanza comunale fece distribuire a tutti i fanciulli delle scuole comunali del pane e del vino.

Con viva simpatia abbiamo anche appreso che le somme dalla Giunta Comunale offerte alla locale Parrocchia per la celebrazione della messa furono, con squisita dimostrazione di affetto e di patriottismo dal Parrocco [illegible] don. Bovolini disposte a beneficio [illegible] feriti e delle loro famiglie, dei morti [illegible]

Da S. DANIELE

Recita di beneficenza

Ci scrivono, 18, (n.):

Alcuni bravi giovinotti hanno avuto la bella idea di organizzare una recita di beneficenza per le famiglie dei nostri valorosi caduti e feriti a Tripoli. Ecco il programma:

Una curiosa marcia: commedia in un atto.

La conferenza di un distratto: (Monologo).

In Pretura, di Ottolenghi.

Nel primo elenco di offerte pro Tripoli siamo incorsi in qualche errore di stampa. Eccone uno.... mastodontico: avv. Zozzoli Sindaco anzichè: avv. Zozzoli Giudice. L'egregio magistrato non si sogna certo di conquistare la Rocca.

Da BUTTRIO

Simulazione di vittoria dei neri

Ci scrivono, 18, (n.):

Derogando dalla fatta promessa, nuovamente ricorro allo spettabile *Giornale di Udine*, per due righe di riscontro al prevedibile abortito articolo da Buttrio comparso sul foglio del numero 262 il *Corriere*. Immensamente mi rincresce che il chiericuto se ne sia stomacato, ciò era da prevedere, non potendo egli assimilare la verità da me esposta. Da buon amico gli consiglio una sollecita e radicale cura a base d'olio, mediante il quale potrà ripristinare le normali funzioni dello stomaco, per prepararsi a ricevere santamente certi bipedi che in questa stagione scorrazzano per i cortili. Ora, due parole sul conto della redazione del Giornale succitato, che parmi vedere riposare e bearsi per la riportata vittoria (quale poi?) su A. B., e per l'alleanza offerta all'eclissato chiericuto. A confessare il vero, quella macia ha provato al quanto solletico a leggere che deve riconoscersi disfatto dalla saldezza lucida delle argomentazioni del tonacato e della stessa relazione.

Scusate, o voi avete sognato per riferire una simile assurdità, oppure avete agito sotto l'impulso di una morbosa infezione idrofobica, per cui vi ritengo irresponsabile e fin d'ora vi prometto la museruola del mio fedele Fox che reggerebbe benissimo ai vostri musi.

In un momento d'aberrazione mentale v'immaginate perfino messo al muro A. B., e contro qual muro intendete a parlare? Quello forte che si potrebbe costruire colla melma scavata dalla vostra fogna!

Andiamo via, non turlupinate oltre, siate sinceri e leali se volete esser rispettati I fatti sono fatti e non si possono sviare con quattro chiacchiere infondate cercando stralciare ai medesimi la verità. Voi sostenete che dal B. al C. c'è un breve passo, infatti a tutti è cognito che lo avete superato felicemente e che esternate una speciale predilezione per la C. Al contrario, io riprendo tale lettera e preferisco rimanere al B., come pure riprendo i vostri paterni consigli poichè mi lorderei meno, se ed in quanto ne avessi bisogno, ricorrere agli uomini della macchia convinto di trovare in questi, più generosità d'animo, meno ipocrisia, meno menzogna.

Per ultimo faccio rilevare che un'altro chiericuto, con l'evidente scopo di propaganda per la riportata vittoria, distribuiva l'altra sera ai suoi pecoroni il *Corriere*, previa astericazione a matita dell'altisonante articolo. Non sarebbe meglio invece che occuparsi di queste cose, studiasse ancora la dottrinetta e a tempo perduto sostituisse qualche stanco manovale nei lavori di costruzione per l'erigendo nuovo locale?

A. B.

Da CIVIDALE

Il Mercato - L'albero di Natale

Ci scrivono, 18 (*n.*):

Oggi, con una giornata melanconica, per l'uggiosa pioggia, si è svolto il mercato settimanale.

Quantunque il tempo avversò il concorso di compratori fu straordinario, e gli affari più che discreti.

I diversi generi si contrattarono a prezzi sostenuti. Il burro, in discreta quantità, venne pagato da L. 2.80 a L. 3. Le uova salirono da L. 11.50 a L. 12 il cento.

Le pere e le mele, incettate in forti partite, vennero pagate da un minimo di L. 16 ad un massimo di L. 30 al quintale. Le castagne da 12 a 25 e le gbiacche ed i marroni a 30.

Il pollame in genere, da L. 1.30 a L. 1.40 al lordo.

Tutte le verdure carissime, le patate a L. 12.

Il granoturco nostrano a L. 23, il forestiero a L. 19, (media della piazza). Il frumento è stazionario, ma si contratta per campione, o sui granai.

Le legna si mantengono a L. 1.80 in pratica; il carbone, da L. 11 a 13.

Il tempo molesto ha contribuito a mantenere i prezzi al di sotto dei mercati precedenti, e ciò per le maggiori difficoltà di esportazione.

*** Anche quest'anno, per interessamento dei benemeriti preposti alle umanitarie e popolari istituzioni cittadine, del *Patronato Scolastico* e del *Giardino Infantile* avranno luogo le gentili feste dell'Albero di Natale.

Al Patronato Scolastico, verranno distribuiti indumenti ai bambini poveri.

Lode ai preposti alle sante istituzioni.

Da SUTTRIO

Pro feriti e morti in Tripolitania

Ci scrivono, 18, (n.):

Mi consta che questa Giunta Comunale in seduta del 12 corrente ha deliberato un primo sussidio ai nostri prodi, feriti e famiglie di morti, di lire 150 ed ha nominato una commissione che raccolga le oblazioni private. I membri di questa si sono tosto messi all'opera e tutti danno il loro obolo con mirabile slancio patriottico. Appena ultimati gli elenchi non mancherò di pubblicarne il risultato. Anche Suttrio ha tre dei suoi figli combattenti a Tripoli; ma di loro non si hanno finora novità. Ciò che fa sperare sieno sani e salvi.

Da PORDENONE

Sagra a Villotta - Laurea - Lancieri di ritorno - Una lettera di Paolo Gajotti dalla Tripolitania

Ci scrivono, 18 (*n.*):

Domani, tempo permettendo, a Villotta di Chions avranno luogo grandi festeggiamenti, feste da ballo, ecc., in occasione della sagra annuale.

*** Col più vivo piacere abbiamo appreso che il sig. Vincenzo Sellenati ha ieri brillantemente conseguita la laurea in legge all'Ateneo Patavino.

All'amico buono ed intelligente vadano le nostre congratulazioni.

*** Il 4.o squadrone dei Lancieri di Milano è ritornato dal Ferrarese dove si era recato per gli scioperi agricoli.

*** Il signor Paolo Gajotti, che tante amicizie conta tra i giovani di Pordenone e che ora trovasi nelle trincee di Tripoli col grado di caporal maggiore dei granatieri, scrive al geom. Enrico Santin la seguente lettera:

Tripoli, 4 Novembre 1911.

Carissimo Enrico,

Sono in guerra! E' una parola questa che sgomenta i pusillanimi e che empie d'orgoglio l'animo di colui il quale ha sentire nobile ed elevato.

Dalla trincea degli avamposti, mentre tutti vigilano con i fucili pronti a ricevere qualsiasi attacco del nemico, ed il cannone possente delle nostre artiglierie tuona, lanciando proiettili sulle posizioni arabe, in omaggio alla nostra stretta amicizia ti mando un affettuoso saluto.

Un saluto caro ti prego di porgere a mio nome a tutti gli amici comuni e conoscenti.

Voglio sperare non sia questo l'ultimo, perchè la sorte che mi accompagna mi sembra benigna. Quante e quali emozioni si provano! Quante cose vorrei dirti! Ma non posso farlo, per la situazione in cui mi trovo essendo ogni minuto chiamato in servizio ed anche per la vigilanza che in queste circostanze bisogna avere. Si tratta della vita e perciò bisogna stare molto svegli. In questo momento le corazzate che sono sulla nostra sinistra ci proteggono facendo fuoco ed il rombo dei loro cannoni è così forte che ad ogni colpo ci scuote. Si sentono i proiettili lanciati ad una velocità vertiginosa fischiare sul nostro capo e squarciare le correnti d'aria.

A questo punto ho interrotta la lettera perchè scariche di fucileria e di artiglieria ci hanno allarmati e perciò ho dovuto correre al notro posto. Si ha la morte sempre sulle spalle, si vigila giorno e notte e siamo trincerati in un'oasi. Il mio posto è tutto attorniato di palme cariche di datteri. Fanno mille voglie ma non c'è da fidarsi causa il colera che infierisce e che più della guarra mi fa paura. Puoi immaginarti come si mangi! Per quanto cerco di tenermi pulito sono sempre sporco; sfido io, sdraiati sempre sulla sabbia, senza coperta, con il vento che ce la getta in faccia e ci accieca, o con la pioggia che riduce il nostro giaciglio una vera pozzanghera. Di giorno fa molto caldo e le mosche ci mangiano vivi, e di notte fa assai freddo. Insomma se riescirò a salvarmi vorrò raccontarti tutte le peripezie di questa vita: sono certo che riuscirò ad ....annoiarti!

Basta, per il momento la salute è buona.

Saluti a tutti gli amici, a te un abbraccio e grida con me

Evviva Tripoli italiana!

Tuo aff.mo *Paolo Gajotti.*

Movimento dello Stato Civile

Nati — Maschi 1, femmine 2. Totale 3.

Morti — Basso Santa di anni 47, Casal Ferruccio di mesi 8, Barbesin Elena di mesi 11, Brusadin Giacomo di anni 67, Bellini Orlandi Amalia di anni 61.

Pubblicazioni di matrimonio—Brunettin Umberto con Cinitan Costanza, Rismondo Giusepe con Moro Adelia.

Matrimoni. — Piccinato Pier'Antonio con Cimpellin Maria.

Da TOLMEZZO

Una cattiva ispirazione - Al Ricreatorio festivo

Ci scrivono, 18 (*n.*):

Un tal Zamolo Giacomo, soldato richiamato della classe 1889, la sera del 16 and. ebbe la cattiva ispirazione di assentarsi dal 2° Regg. Fanteria, di stanza in Udine e venirsene tranquillamente a casa dove stamane fu trovato dai carabinieri i quali lo riconsegneranno al Comando del Reggimento stesso.

*** La Direzione del locale Ricreatorio Festivo domani sera 19 and. darà una rappresentazione straordinaria di beneficenza pro-famiglie dei soldati morti e feriti nella guerra italo-turca col seguente bozzetto in tre atti: *Le due bandiere*, seguito dalla farsa *Per un terno al lotto*.

Per la circostanza rivolge il seguente appello ai cittadini:

« Voi che esultaste apprendendo le vittorie dei nostri soldati combattenti sui lidi africani per l'alta causa di Patria, giustizia e civiltà, concorrete a quest'opera di riconoscenza verso le madri e le spose che piangono con orgoglio la perdita dei loro cari.

« Il vostro tenue contributo valga a dimostrare che anche in questi estremi confini d'Italia è alto il sentimento di Patria e di pietà ».

Da CAVASSO NUOVO

Per la Croce Rossa Italiana e per le famiglie dei morti e feriti nella guerra italo-turca

Ci scrivono, 17, (n.):

Prima lista delle offerte raccolte in pro della Croce Rossa Italiana e delle famiglie dei morti e feriti nella guerra Italo-Turca.

Comune di Cavasso Nuovo Lire 100, Congregazione di Carità di Cavasso Nuovo 50, Romanelli dott. Ferdinando 5, Lovisa Giulio 10, Pontello Giacomo 5, Centa Antonio 12, Lovisa Caterina 1, Palombit Osvaldo 5, Palombit Luigi 5, Franceschina Orait 5, Grandis Arcangelo 2, De Michiel Melania 5, Franceschina Maria 0,50, Tramontin Civini Luigi 3,80, Maraldo Salvadore 2, Mian Sante 2, Della Valentina Giuseppe 3, Resto Angelo 3, Della Valentina Giuditta 1, Della Valentina Maria 1, Della Valentina Vincenzo 1, Della Valentina Luigi 3, Della Valentina Modesta 0.50, Della Valentina Rosa 0,50, Della Valentina Domenica 0.50, Bier Filippo 5, De Martino Domenica 1, Francescono Angelo Goghi 5, Serena Vincenzo 5, Calligaro Elisa 5, Tramontin Lodovico 5, Lovisa Giulio cioè libretto postale R. Murri 40, Vasco Ardit 10, Zambon Angelo 5, Longo Giovanni 5, Maraldo Domenico 5, Petrucco Natale famiglia 5, Franceschina Giov. 1, Michelutti Mattia 5, Dinon Domenico 2, Businelli Luigi 3, Businelli cav. Osvaldo 5, De Marco Valentino 1, Don Osvaldo Quattrini 5, Michelutti Luigi 5, Michelutti Maria 1, Michelutti Luigi 2, Michelutti Letizia 1, Cichelutti Lina 1, Danella Antonio 5, Grafitti Sebastiano 2, Petrin Francesco pittore 5, Bortoli Seri Emilia 1, Lovisa Natale 1, Lovisa Angelo 2, Rinaldo Pontello 3, Zambon Pietro 5, Fannio Domenico 2, Lovisa Pietro 5, Zanetti Raffaelle 2, Pietro Lovisa Duches 2, Lovisa Domenico 2, Bazzani G. Batta 2, De Michiel Giacinto 2, De Michiel Giuseppe 1, Toffolo Marco 2, Dinon Gioacchino 1, Corrado Alvise 1, Corrado G. Batta 1, Mian Mario 1, Petrucco Giacomo fu Domenico 2, Petrucco Pietro 2, Marus Carlo 5, Corrado maestro Giovanni 2, Corrado Angelo 1, Bazzani Angelo 1, Zambon Tarroch e famiglia 3, Zambon Margherita 1, Dinon Gioacchino 1, Camillotto Domenico e famiglia 1, Antonio Lovisa Duches 1, Bian Rosa Sante 1, Bortoli Moro famiglia 5, Francescon Osvaldo 5, Ardit Mattia 5, Francescon Antonio 2, Francescon Pietro 1, Luigi Bortoli Martin 1, Bortoli Moro Sante 1, Marcuzzo Davide 1, Sante Maraldo 5, Dottor Sciutti Giuseppe 2, Lovisa Valentino 1, Zecchin Luigi 2, Tramontin Vincenzo 0,50, Girolami Eligio 3, Cedolin Umberto 2, Pontello Giosuè 2, Pontello Luigi fu Riccardo 2, Pontello G. Batta 1, Pontello Luigi fu Osvaldo 1, Pontello Angelo 1. — Silvestri Giacomo 1. — Totale L. 468.30.

La sottoscrizione continua ancora.

Da SPILIMBERGO

Truppe di fanteria che partono per la guerra - Il pericolo corso da una bambina

Ci scrivono, 18, (n.):

(Tiftis) — Ieri al reggimento secondo fanteria venne fatto il sorteggio ed oggi con il primo treno delle 6 partirono oltre una ventina di soldati comandati dal sottotenente signor Giovanni Fioriolo di Cavallodri.

Alla stazione, con nobilissimo pensiero, i soldati della compagnia che restano qui di guarnigione offrirono al loro ufficiale un bellissimo mazzo di fiori. Ai soldati sempre a cura dei comilitoni, vennero distribuiti sigari e spagnolette in gran quantità.

Prima che il treno partisse, dissero belle parole che commossero i presenti il capitano della compagnia signor Manetti, il maggiore di cavalleria signor cav. Alberti ed il sergente di fanteria signor Sina.

I partenti risposero con un evviva al Re e all'Italia.

Alla partenza assistevano tutti gli ufficiali del nostro presidio i due squadroni del settimo Lancieri Milano, i parenti dei soldati partenti e numeroso pubblico che salutò con entusiasmo i evviva i baldi giovani.

*** Ieri sera verso le 18 il signor Filermo Francesco che passeggiava fuori verso la «località Favorita» fu attratto da grida di aiuto. Accorse e potè vedere che un cavallo attaccato ad una carretta di campagna si era dato alla fuga. Sulla carretta trovavasi la bambina Cancian Giovanna di anni 5 che presa da giusto spavento implorava soccorso.

Il Filermo, malgrado l'età avvanzata, affrontò il cavallo e dopo alquanti metri potè fermarlo salvando così da certo pericolo la piccola Giovanna.

Da NIMIS

Morte improvvisa - Per i feriti di Tripoli - Mercato mensile

Ci scrivono, 18, (rit.):

Ieri, verso le undici entrarono nell'Albergo Iolanda, condotto dal signor Tullio Valentino, certo Petrossi Giacomo di Ramandolo, un giovanotto sulla trentina, e si fece servire un birra.

Nel mentre si accingeva a pagare cadde pesantemente al suolo, rimanendovi immobile.

Credendo ad un semplice svenimento, i presenti tentarono ogni mezzo per richiamarlo in vita, ma inutilmente perchè il povero Petrossi aveva già cessato di vivere.

Il dott. Gervasi che ebbe a visitarlo, constatò la morte per paralisi cardiaca; in seguito a ciò l'autorità locale ne ordinò il trasporto nella cella mortuaria del cimitero.

*** Questa Giunta Comunale, in seduta di ieri deliberò di concorrere nella sottoscrizione per le famiglie dei morti e dei feriti a Tripoli nei modi seguenti:

Nomina di una commissione, incaricata di raccogliere le offerte dei privati.

Compilazione di una manifesto, incitante all'opera benefica e patriottica.

Concorso del Comune con la somma di lire 100, nella sottoscrizione popolare.

*** Nell'ultimol mercato mensile bovino venne constatato un miglioramento notevole nel concorso dei mercanti di fuori e degli allevatori del paese.

Numerosi, e abbastanza buoni gli affari conclusi.

Da tutto ciò v'è motivo a sperare che i nostri mercati, così importanti per il lugo centrico rispettivamente al circondario della montagna, progrediranno sempre più, e acquisteranno quell'importanza che si meritano.

Da MANIAGO

La risposta del Re

Ci scrivono, 18, (n.):

Al telegramma inviato dal Sindaco a nome del Consiglio, perveniva la seguente risposta:

Sindaco - Maniago

« Ringrazio nel Real Nome Vostra Signoria e codesta Civica Rappresentanza del saluto cortese accompagnato dall'espressione di patriottici sentimenti. *Ministro Mattioli* »

Da S. VITO al Tagliamento

Ci scrivono, 18 (*n.*):

Quel Toniutti di Sesto al Reghena ferito in una rissa domenica scorsa non è morto.

Il dott. Savio lo curò amorosamente e sembra sia fuori pericolo.

Da TARCENTO

Pro asilo infantile

Ci scrivono, 18, (n.):

In occasione del decesso del compianto signor Giovanni Rivideri avvenuto alli 11 and., la generosa di lui Famiglia elargì a favore del locale Asilo Infantile la cospicua somma di lire 500.

La presidenza ringrazia e farà celebrare una solenne ufficiatura con l'intervento dei bambini dell'Asilo, in suffraggio dell'anima del benemerito defunto.

Da PALMANOVA

All'ufficio postale

Ci scrivono, 18 (*n.*):

Oggi la signorina Giovanna Moraso, impiegata postelegrafica, ha lasciato questo ufficio postale dove ha disimpegnato per qualche anno, il servizio con esattezza inappuntabile.

Alla signorina che per tanto tempo ha servito lodevolmente il pubblico, vadano i più sentiti auguri.

o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o

Il prof. Porro, di Milano, dichiara: L'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE ha sempre corrisposto, senza provocare dolori intestinali e produrre molestie del contenuto addominale. 8

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(*Udienza del 18 novembre*)

Presidente: Turchetti; giudici: Rieppi e Pavanello; P. M.: Tonini; cancelliere: Volpe.

Oltraggio a un vigile urbano

Il notissimo Antonio Gressani, nel pomeriggio del 15 corr. stando al Bersaglio tirava a turaccioli verso il pubblico. Redarguito da un vigile urbano gli rispose con un gesto che il vigile qualificò per oltraggioso. Il Gressani venne arrestato e denunciato al Procuratore del Re che lo mandò per direttissima innanzi al Tribunale.

L'imputato dice che voleva fare uno scherzo.

Il P. M. propone 35 giorni di reclusione, e il Tribunale gliene affibbia 23.

Inosservanza di pena

Nardoni Gio. Batta di anni 55, vigilato speciale, la sera del 30 ottobre scorso si trattenne fuori di casa dopo le 18 e per di più alquanto brillo. E' condanato alla reclusione per un mese e 5 giorni. Il Nardoni era uscito di carcere alla mattina di quello stesso giorno.

Furto qualificato

Tropina Luigia di anni 37 di San Pietro al Natisone, anche questa detenuta, si trovava per più di un anno al servizio del sig. Silvestro Neri, il noto proprietario della fiaschetteria toscana in Piazza XX Settembre.

Il sig. Neri e la signora Palmira, sua moglie, avevano completa fiducia in questa loro servente e la vedevano anzi di buon occhio perchè sembrava molto affezionata alle loro bambine.

La Tropina, abusando di questa fiducia s'impossessò di parecchi capi di biancheria nonchè di altri oggetti di proprietà della famiglia Neri.

La Tropina pare si sia presa anche del denaro, ma quest'ultimo furto non risulta però luminosamente provato.

L'imputata ammette i furti della biancheria, ma si mantiene negativa per gli altri furti e specialmente per il denaro.

Il P. M. propone 16 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il difensore Candolini solleva molti dubbi a proposito del furto di denaro.

Il Tribunale condanna la Tropina alla reclusione per un anno, 4 mesi e 10 giorni.

Furto aggravato

Piputto Enrico di anni 22, di Salt, è imputato di aver preso il primo agosto corr. a. della ghiaia di proprietà del Municipio di Povoletto, messa sulla pubblica strada.

Viene condannato alla reclusione per un mese e tre giorni.

Abbandono della moglie

Foschia Luigi Attilio di Giacomo di anni 34, detto Filiput, giornaliero, di Ciseris, è imputato di avere il giorno 11 luglio, in Sedilis, abbandonata la propria moglie, Maria Del Negro, gravemente ammalata nella assoluta impossibilità di provvedere a se stessa, recandosi all'estero improvvisamente e senza più dare contezza di sè.

L'imputato dice che si assentò da Sedilis per disperazione, non avendo più denari, nè sapendo dove trovarli. Fin a tanto che rimase a casa assistè sempre amorosamente la propria moglie. Non la lasciò poi abbandonata, poichè c'era un'altra donna che l'assisteva.

La moglie Del Negro e altre due testi confermano in certo modo quanto dice l'imputato.

Il P. M. basandosi sulle deposizioni scritte delle due testi, che non sono punto favorevoli all'imputato e differiscono da quanto hanno detto al dibattimento pubblico, chiede che l'imputato venga condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il difensore Candolini facendo rilevare quanto depose specialmente la moglie, chiede « non luogo a procedere ».

Il Tribunale manda assolto il Foschia per non provata reità.

Furto di borre

Tomat Elena di Carpacco è imputata di aver rubata una certa quantità di borre.

Queste borre erano di proprietà di sua cognata che le teneva in un sottoscala. Una mattina quelle borre, non si sa come, si trovarono nel sottoscala dell'imputata.

La Tomat è condannata a giorni 8 di reclusione.

Due contrabbandi

Qualizza Luigia maritata Semoncich, di anni 20, il 10 luglio scorso fu sorpresa con 8 kg. di zucchero di estera provenienza, non coperto da bolletta. E' condannata a L. 15.84.

De Monte Anna di Luigi di anni 68, di Artegna, il giorno 25 luglio scorso venne fermata in Montenars e gli vennero rinvenuti kg. 5.600 di tabacco di estera provenienza non coperto da bolletta. E' condannata a L. 51 di multa fissa e L. 120 di proporzionale.

PRETURA I. MANDAM.

(*Udienza del 17 novembre*)

Pretore Borsella; P. M. Di Boccardi; cancelliere: Torraca.

Per l'art. 488

Rossi Giovanni fu Luigi, contumace, la sera del 6 settembre scorso si trovava in Via Zanon sconciamente ubbriaco.

E' condannato a L. 30 di ammenda.

Invece di costui era stato chiamato in Pretura a rispondere del medesimo reato un suo omonimo che potè provare non essere lui... quel desso.

Porto di arma abusivo

Lodolo Pietro fu Antonio di anni 19, il 23 ottobre con altri suoi compagni si trovava ul Cormor in attesa di poter prendere qualche piccione fuggitivo dal « tiro al piccione » che aveva luogo presso la rotonda. Un vigile rurale, chiamato per una questione insorta fra ragazzi, mise in contravvenzione il Pietro Lodolo per porto di arma abusivo, per non aver pagata la licenza, e per aver esploso un'arma in luogo pubblico.

L'imputato risponde negativamente a tutti i tre capi d'imputazione.

Nessuno dei testi può affermare che il Lodolo abbia avuto il fucile.

Il vigile rurale nulla può affermare per propria scienza, ma soltanto per deposizione di altri.

Il Pretore assolve Pietro Lodolo per non provata reità.

Non maltrattate gli animali

Marchiol Amadeo fu G. B. di anni 53 di Pasian di Prato, verso le ore 14 del 15 ottobre bastonava fuor di misura un suo asinello attaccato a una carretta.

Di questo suo modo di procedere venne rimproverato dalla signorina Maria De la Fonde, che se ne ritornava a casa sua in Viale Venezia. Il Marchiol rispose alla signorina con un sacco di male parole.

La signorina De la Fonde denunciò il fatto della bastonatura alla vigilanza urbana, che mandò avanti la *pratica* all'autorità giudiziaria.

L'imputato dice che l'asino vale cent. 80 e l'aveva morso; egli l'aveva bastonato come si usa con quelle bestie, niente di più.

La signorina De la Fonde, maestra alla scuola italiana a Salonicco, ora forzatamente a Udine, conferma pienamente la sua denuncia.

Il Pretore condanna il Marchiol a L. 25 di ammenda mutata nella riprensione giudiziaria; se entro sei mesi l'imputato commetterà qualche altro reato, oltre la nuova pena pagherà la doppia ammenda.

—*—*—*—

Vedere in IV pagina il romanzo: LA COLLANA DELLA REGINA

Cronaca Cittadina

Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania

XI. ELENCO

Somma precedente	L.	10.165.57
Società Friulana di Elettricità	»	300.—
Malignani cav. Arturo	»	20.—
Vittorello Vittorio	»	10.—
Picecco ing. G. B.	»	10.—
Secli Antonio	»	5.—
Zandonella Giovanni	»	2.—
Fornis Luigi	»	2.—
Zuliani Giuseppe	»	2.—
Colombo Rodolfo	»	2.—

Spizzo Pietro 1, Fabris Antonio 1, Gereser Corrado 1, Fumolo Giuseppe 1, Modesti Luigi 1,20, Smaniotti Beniamino 1, Marzuttini Leone 0,50 Smecher Luigi 0,50, Zanotto Giuseppe 0,50, Adami Virginio 0,50, Santi Marcello 0,25, Dominighetti Dino 0,50, Carlini Luigi 0,50, Cozzi Enrico 0,40, Sartori Giuseppe 0,40, Bragadin Luigi 0,50, Tabacco Alessandro 0,50, De Faccio Silvio 0,50, Cecotti Pietro 0,50, Valenti Narcisio 0,50, Bolzicco Valentino 0,50, Cozzi Angelo 0,50, Bergagna Calisto 0,30, Comuzzi G. B. 0,50, Cozzi Fermo 0,50, Comuzzi Eugenio 0,50, Pasquini Emilio, 0,50, Michelutti Antonio 0,20, Enrico Querini 0,50, Fontanini 0,30, Bortolini vanni 0,50, Barbetti Giuseppe 0,50. » 18.55

Professori del R. Ginnasio e Liceo:

Nazzareno Pierpaoli	»	5.—
Giovanni Novacco	»	5.—
Cipriano Torresini	»	5.—
Felice Mondaini	»	5.—
Mario Ortensi	»	5.—
Luigi Bernardi	»	5.—
Giuseppe Marangoni	»	3.—
Virgilio Gentilini	»	2.—
Teodoro Zuppelli	»	10.—
Enrico Filippini	»	5.—
Rossi Giuseppe	»	5.—
Trepin Lorenzo	»	3.—
Fornaci Udine Manzano: B. Capellari e C.	»	25.—
Capellari Bortolo	»	10.—
Anelli Monti Emilio	»	3.—
Impiegati e operai delle Fornaci Udine Manzano B. Capellari e C.		23.65
R. Intendenza di Finanza:		
Cav. Tarcisio Mansutti, Intendente di Finanza	»	10.—
Bozoli Edmondo Vice Intendente di Finanza	»	5.—
cav. rag. Ermenegildo Perosa	»	5.—
Dott. G. Rossi	»	1.—
Dott. Lodovico Furlanetto	»	2.—
Dott. Ugo Toniolo	»	1.—
Peruzzi Enrico	»	1.—
Toffanin dott. Augusto	»	1.—
Gentile Giulio	»	1.—
Francesco Garberini	»	1.—
Tesci Luigi	»	1.—
Francesco Nascimbeni	»	2.—
Vio Giuseppe	»	1.—
Triolo Giuseppe	»	1.50
Alberi Giovanni	»	1.—
Di Fant Luigi	»	2.—
Cortolezzis Giacomo	»	1.—
Giovanni Dursatti	»	2.—
De Carli Gio. Batta	»	1.—
De Cecco Augusto	»	2.—
F. D'Angelo	»	2.—
E. Dolcini	»	2.—
Minutti Giuseppe	»	4.—
Vannini Antonio	»	1.—
A. Bettini	»	2.—
D'Ambrosi Francesco	»	2.—
Ditta Luigi Moretti	»	100.—
Ugo Omet	»	5.—
Würstbauer Giuseppe	»	10.—
Emerico Zagolin	»	5.—
Pio Venturini	»	3.—
Cescutti Silvio	»	2.—
Giacomo Zamolo	»	3.—
Fracasso Enrico	»	2.—
Peverini Pietro	»	2.—
Riutti Luigi	»	1.—
Gremese Luigi	»	1.—
Gio. Batta Gennari	»	2.—
Onorio Canciani	»	1.—
Operai della ditta Luigi Moretti	»	53.—
Pagnutti Giovanni	»	5.—
Sartoretti Antonio	»	20.—
De Paoli cav. prof. Luigi	»	50.—
Ongaro ing. Max	»	50.—

Raccolte dal sig. Vincenzo Borri, Capo Stazione in Resiutta:

Ing. Querini Dellagiusta Lire 5, Bocci Vincenzo 5, Toso Ermenegildo 5, Giuseppe Suzzi 2, Morandini Carlo 1, Morandini Elena 1, Morandini Maria 1, Morandini Adele 1, Vida Gino 1, Raffaeli Epifanio 2, Giovanni Corassi 1, Longo Luigi 0,50, De Bernardi 0,30, Dironco Giuseppe 0,50, Battistutti Beniamino 0,50, Mezzogori Alfredo 0,50, Migotto Pietro 0,30, Pollame Giacomo 2, Moretti Valentino 1, Moretti Pietro 2, Linossi Pietro 0,20, Liverani Eugenia 0,40, Beltrame Vittoria 0,30, Domenico Sponza –, Ceiner Basilio 2, Suzzi Ferrante 2, Bratti Luigi 0,50, Compassi Ferdinando 0,50, Venturini Pietro 0,30, Grondona ing. Felice 20, Sasso Nicola 1, Sarti Aristide 1, Dorigo Angelo 1, Degasperi 10, Delinardo Antonio 1, Giuseppe Miceli 0,50, Gubellini Alfredo 0,50 Ceiner Amedeo 2, Linossi Gio. Batta 1, Ceiner Giuseppe 0,50, Barbarino Antoniol, N. N. 1, Gallo Abramo 1, Gaggero 5, Compassi Valentino 1, Roberti Filippo 2, Di Giorgi Luigi 0,25, Moretti Ugo 0,80, Maria Pollame di Giacomo 0,50, Vittorio Ruzzi 0,50, Pietro Ceiner 0,50, Monego Lodovico 0,20, Liverani Antonio 0,20, Suzzi Luigia 2, Berti Antonio 0,50, Ottone Rezzi 0,50, Linossi Alessandro 0,50, Salvadori Andrea 0,50, Crofnaur Angelo 0,50, Ceiner Giusep. 1, Perissutti Teresina 2, Perissutti Ulisse 3, Saria Lucia 0,40, Beltrame Valentino 0,50, Valente Giov. 0,50, Perissutti Giuseppe 1, Cesare Pietro 0,5 Schiu Antonio 0,10, Perissutti Giuseppe 0,10, Solocher Luigi 0,20, Dilinardo Luigi 0,50, Linossi Francesco 0,50, Pollame Mattia 0,50, Linossi Pietro 0,30, Don Antonio Rumiz 3, Dilinardo Eugenia 0,50, Linossi Teresina 1, Linossi Anna 0,50, Floreani Genovefla 1, Compassi Giuseppina 0,50, Scoffo Luigi 0,30, Linossi Anna 0,30, Lucrezia De Girolami 1, Floreani Floreano 1, Bulfoni Giovanni 0,50, Monego Federico 0,20, Perissutti Maria 2, avv. G. Nais 2, Franz Giovanni 2, Marcon Adamo 0,50, Cornelli Maria 1, Linossi Isidoro 0,30, Berti Angelino 1, Beltrame Francesco 0,50, Perissutti Teresina Samus 0,50, Saria Giuditta 0,60, Zuzzi Eugeno 0,40, Ceinar Maria 0,40, Zuzzi M. 1, Beltrame Lucia 1, Ceiner Italia 1, Perissutti Riccardo 0,60, Polame Ferdinando 0,60, Tessitori Giovanni 0,10 Isidoro Valentino 0,50, Beltrame Luigi 0,50, Tuvros Antonio 0,20, Zuzzi Maria 0,10, Zuzzi Raffaele 0,50, Beltrame Maria 1, Lettig Luigi 1, Linossi Nicolò 0,20, Moretti Domenico 1, Vicento Lucia 0,20 Rachello Antonio 0,50, Foschiatti Giuseppe 0,5, Degli Esposti Flaminio 1, Beltrame Enrico 1, Lenossi Valentino (Martign). 0,50, Folladore Stefano 0,10, Linosi Pietro Cristen 0.50, Conedera Guido 1, Venturini Pietro 0.50, Beltrame Edoardo 2, Beltrame Antonio 1, Zaina Giovanni 0.40, Beltrame Gaetano 0,40, Ferrazzini Giovanni 0.30, Saria Antonio 1, Saria Tobia 0,50, Compassi Ferdinando 0.50, Compassi Erminio 0,50, Linossi Rosina 0,30, Fadini Giovanni 1, Nascimbeni Nicolò 0,60, Ceiner Anna 0.20, Pollame Emilio 0.50, Teot Pietro 1, Tolazzi Dario 0.50, Zuzzi Aristide 2, Zuzzi Amalia 1. — Totale lire 157.65.

Totale L. 11,244,92

(*Continua*)

Sottoscrizioni nazionali presso la Banca d'Italia

a favore del Comitato Centrale di soccorso alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti.

Versamento precedente	L.	1410
Nicoloso G. Batta di Buia	»	10
Eustacchio Angelo di Buia	»	10
Totale ad oggi	L.	1430

Uno spettacolo studentesco di varietà

Siamo informati che quanto prima i nostri bravi studenti secondari daranno, al *Teatro Minerva*, uno spettacolo di varietà.

Le artiste, le ballerine.... saranno gli studenti, appositamente truccati e travestiti.

L'introito dello spettacolo andrà a beneficio del Comitato cittadino per soccorrere le famiglie dei soldati morti o feriti in guerra.

Partenza di truppe per Tripoli

Questa mattina alle 6.15 sono partiti per Napoli, diretti a Tripoli circa duecento uomini del secondo reggimento fanteria comandati dal capitano Maculini, dal tenente Caliziani e dal sottotenente Feriolo.

Il morale dei soldati era altissimo.

Ai bravi militi il nostro più fervido ed entusiastico saluto.

La formazione e la partenza del 57. reggimento fanteria

Abbiamo da Padova che il 57.o fanteria, il reggimento destinato a formare, unito ad un reggimento di Milano, la nuova brigata, sotto il comando del generale Capello, fervono i preparativi.

Venerdì sono giunti da Legnago e da Tombolo i reparti del 57.o e andarono a sostituirli alcune compagnie del 58.

Ieri cominciò l'arrivo dei rinforzi dalle varie città del Veneto.

L'8. di stanza a Verona contribuisce alla spedizione con 250 soldati; altri 300 uomini sono dati dal 1. e 2. fanteria di guarnigione ad Udine ed a Conegliano; il 71 distanza a Venezia concorre con 190 uomini; il 55 fanteria, di sede a Treviso, ha ricevuto ordine di scegliere 180 soldati per rinforzo al 57.o

La partenza del 57 fanteria è fissata per martedì p. v.

Il reggimento partirà diviso in tre scaglioni, alla distanza di poche ore.

Si recherà direttamente a Napoli.

Echi del tragico investimento automobilistico

Le condizioni della signora Aliprandi rimasta gravemente ferita nel recente disastro automobilistico, si mantengono stazionarie. Non è quindi imprestabile che la povera signora riesca a superare la commosione viscerale.

Il marito cav. Aliprandi è quasi ristabilito e così il figlioletto Ugo.

Ieri il dott. Pitotti eseguì l'autopsia della povera Zannini Agata, rimasta uccisa nell'investimento; sembra che la disgraziata sia morta più che per le ferite, in seguito alla tremenda scossa nervosa.

Il giudice istruttore dott. Leone Luzzatti prosegue nelle sue indagini sul triste fatto e sembra sia richiesto a stabilire le responsabilità dello *chauffeur* anche per l'investimento della Zannini.

Mario Micheloni è morto!

Dopo un dolorosissimo avvicendarsi di preoccupazioni ed ansie strazianti è ieri mancata la giovane e bella esistenza del nostro amico signor Mario Micheloni. Bello d'ogni virtù, gioviale, ridente nella vita laboriosa fiorita di gioie e speranze si spegne tutta una giovinezza promettente e cara! Tristissima sorte d'un ben crudele destino! Alla buona famiglia Micheloni così crudelmente colpita in un suo più caro affetto torni di qualche sollievo l'unanime partecipazione al grave lutto e giungano, sentitissime anche le nostre più vive condoglianze.

Beneficenza

Il signor Emilio Klampferer per onorare la memoria del compianto amico Mario Micheloni offre, con il nostro mezzo, lire 5 alla *Dante Alighieri*.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Oggi le rappresentazioni incominceranno alle ore 3 con interessante programma.

Da martedì p. v. le rappresentazioni cinematografiche verranno sospese per dar posto alle recite straordinarie della primaria compagnia drammatica di Gemma Caimmi.

Arte e Teatri

Gemma Caimmi al Sociale

La prima recita della compagnia drammatica di Gemma Caimmi avrà luogo martedì 21 corrente.

Nel breve corso di rappresentazioni verranno date le migliori produzioni del repertorio della geniale artista e le seguenti novità: *Notte d'agguati* di V. Soldani. *Alla ribalta* di Roschildt — *Ventri dorati di E. Fabre* e il dramma storico di V. Soldani *Andrea Del Sarto.*

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 12 Novembre al 18 1911

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 12 — nati morti maschi 0 femmine 2 — Esposti maschi 2 femmine 1. — Totale 27.

Pubblicazioni di matrimonio

Guido Zorzetticalzolaio con Irene Sinicco setaiuola — Girolamo Simonetti impiegato G. C. con Ida Valzacchi civile — Vittorio Bresanutti falegname con Giselda Bonati casalinga — dott. Luigi Spellanzon medico chirurgo con Paolina Chiarion Casoni agiata — Ernesto Scoda frenatore con Amelia Romanelli sarta.

Matrimoni

Pasquale Lodolo ferroviere con Elisa Lodolo villica — Santo Visintini bottaio con Rosalia Pizzamiglio casalinga — Enrico Tonutti agricoltore con Adele Nobile contadina — Pietro Guido Chiaradini muratore con Rosa Della Siega casalinga — Pompilio Morganto agente privato con Antonia Locatelli agiata.

Morti

Bruna Baldin di Arminio di anni 1 Giovanni Foi di Luigi d'anni 14 bracciante — Speranza Tel fu Giuseppe di anni 35 casalinga — Stefano Pittolo fu Gio. Batta d'anni 55 agricoltore — Pietro Sivilotti d'anni 40 fornaio — Maria Mingolo - Zilli fu Antonio d'anni 59 casalinga — Gio. Batta Fracasso fu Sebastiano d'anni 78 vetturale Federico Fiumani fu Giovanni d'anni 51 caffettiere — Giovanni Boschian fu Pietro d'anni 50 ferroviere — Ida Barcobello-Saccomano fu Agostino d'anni 22 tessitrice — Luigi Alabardi di mesi 4 — Anna Del Bianco ved. Tribuzio fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Anna Pittana Marcuz fu Luigi d'anni 51 villica — Ercolano Toneatti di Paolo di anni 4 — Regina Minotti ved. Vanni fu Pietro d'anni 74 questuante — Ireno Stagno fu Fedele d'anni 20 fioraia — Maria Podrecca-Blasoni fu Giovanni d'anni 59 possidente — Maddalena Variolo fu Gio. Batta d'anni 81 casalinga — Letizia Simonini di Giacomo d'anni 12 villica — Agostino Rainero fu Antonio d'anni 61 agricoltore — Luigi Dose di Pietro d'anni 45 agricoltore — Giovanni Cantoni di Vittorio di giorni 7 — Agata Zanini - Marchiol fu Gio. Batta di anni 37 casalinga — Paola Gozzi ved. Mattiussi fu Michele di anni 80 villica.

Totale 24 dei quali sette appartenenti ad altri comuni.

è noto a Tripoli in qualità di ufficiali aviatori.

Benedetti maggiore del 57., Poci maggiore del 57. e Nota maggiore del 10.o bersaglieri sono collocati in congedo provvisorio.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

ROMA, 18. — Nadalucci procuratore del Re presso il Tribunale di Tolmezzo è nominato consigliere della Corte di appello di Trani.

Ferraro alunno di prima classe, pretura di Palmanova è richiamato in servizio dalla aspettativa.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

UNA NOTA UFFICIOSA

smentisce ogni voce di pace

ROMA, 18, notte. — *La* Tribuna *pubblica la seguente nota: «Nei giornali antiitaliani si fa un grande parlare di pace, e si va persino vociferando di schemi del trattato che sarebbero sottoposti all'approvazione dell'Italia, e da taluno si citano financo gli articoli e le basi del trattato.*

Anche in alcuni ambienti romani si andavan ripetendo tali voci e s'aggiungeva che il Governo ottomano sarebbe stato disposto a riconoscere e proteggere l'autorità del Califfo. Anche un dispaccio giuntoci da Filippopoli c'informa che nei circoli ottomani le voci di pace si diffondono con insistenza.

Per dissipare ogni equivoco ed evitare che l'opinione pubblica non presti fede a dicerie infondate, assicuriamo nel modo più esplicito che l'Italia non cederà su nessuno dei capisaldi già sanzionati, e tutte le voci di trattati di pace messe in giro in questi ultimi giorni non hano credito perchè mancano di consistenza e di realtà.

La situazione a Bengasi

Una fiera risposta del generale Amelio

ROMA, 18, notte. — Un collaboratore della *Tribuna* che ha fatto un lungo giro sulle coste della Cirenaica, scrive che passeggiando fuori di Bengasi la città appare deserta. I pochi indigeni rientrati in città dopo la notte del bombardamento, ricordano la notte stessa come segnata dal destino per la vendetta d'un genio maligno che lasciò ovunque traccie del suo furore.

Il generale Amelio a uno straniero che lamentavasi dell'azione energica del bombardamento, lagnandosi per qualche screpolatura alla sua casa e la morte di qualche maltese, rispondeva: « La guera non si insegna, il bombardamento notturno è stata una necessità; ditelo al vostro Governo; si tratta d'una misura igienica per la futura salute dei miei soldati, degli europei qui residenti e degli arabi stessi. Fu una disinfezione di anime più che di corpi.... e certe disinfezioni non le si fanno che con il fuoco.

Niente lotto a Tripoli

ROMA, 18. — La *Tribuna* smentisce che a Tripoli siano aperti botteghini del lotto.

Nuovi sottotenenti e tenenti

ROMA, 18. — Il *Messaggero* dice che sono stati sottoposti alla firma reale i decreti con cui si nominano sottotenenti dell'esercito permanente i sotscuola militare; e che si nominano sottotenenti dell'eercito permanente i sottotenenti di complemento che hanno frequentato con successo il corso istituto presso la scuola di Modena.

Ciò che dice un capitano mercantile reduce da Tripoli

ROMA, 18. — Il *Giornale d'Italia* ha da Licata che il capitano del piroscafo austriale *Jonio* capitano Martinolich, tornato ora a Tripoli dove si è trattenuto per qualche tempo dovendo scaricare del legname, interrogato, ha detto di aver un cattivo concetto della organizzazione arabo-turca, una specie di connubio dovuto a forza maggiore.

Egli trova nelle truppe turche diffidenza, pregiudizio, sospetto e superstizione, tutti i fattori positivi che danno loro l'audacia della disperazione riconosciuta da certuni come una certa dote di coraggio. Circa il nostro esercito ha detto che per quanto abbia girato il mondo non ricorda una disciplina una fermezza di carattere e una intraprendenza come quella del soldato italiano.

Nessuna lagnanza, nessuna inquietudine per i gravi disagi sofferti durante la guerra.

«Io non so, ha concluso il capitano come stigmatizzare la condotta di certi corrispondenti diffamatori e senza coscienza. Bisogna trovarsi sul luogo per osservare la generosità e il buon cuore degli italiani che trattano come amici i prigionieri turchi, mentre quelli caduti nelle mani nemiche sono posti alla tortura e fatti fucilare.

« Io al posto degli italiani agirei altrimenti e non mancherò di mandare i miei modesti apprezzamenti a certi giornali su ciò che vidi in venti giorni di permanenza a Tripoli ».

La politica del popolo italiano

BERLINO, 18. — Il noto scrittore Moeller von Den Brusic dice in un articolo nel *Tag*: « L'Italia ci ha mostrato oggi come un popolo moderno deve fare la politica moderna. Ogni popolo fa la propria politica secondo il suo modo di sentire; ma questo grande entusiasmo politico dal quale è unanimemente compreso il popolo italiano costituisce un esempio per noi. Ed è un grande atto di coraggio per l'Italia circondata dalla fraseologia cosmopolita confidare più nella forza nazionale che nelle forze internazionali. »

Il caso singolarissimo del sottoten. Vagliasindi

ROMA, 18. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Vi informai del caso singolarissimo del giovane sottotenente di complemento Vagliasindi Paolo che per poter partire col corpo di spedizione per la Tripolitania si imbarcò fra i bersaglieri in un trasporto militare travestito da semplice soldato.

Fattosi conoscere al momento dell'arrivo a Tripoli fu provvisoriamente aggregato all'82.o in attesa delle disposizioni del comando e queste furono pochi giorni appresso di rimpatriare. Il Vagliasindi fu infatti accompagnato da un tenente dell'82.o alla capitaneria di porto e consegnato per l'imbarco al comandante Cacace. Il Vagliasindi però approfittando di un momento in cui non gli si badava scomparve e ritornò quatto quatto agli avamposti, presso l'undicesimo bersaglieri. Fu ritrovato e ricevette dal comando della divisione l'ordine perentorio di togliersi la divisa militare. Ma intanto sopraggiunse la giornata del 23.

Il Vagliasindi combattè quel giorno a fianco del prode colonnello Fara e poi alle trincee con diverse compagnie. Fu incaricato di portare ordini; trasportò e curò feriti; fece insomma tutto il possibile per segnalarsi. In compenso il colonnello Fara fingendo forse di aver dimenticato l'ordine di far togliere la divisa al Vagliasindi gli affidò il comando di un plotone col quale il giovane partecipò brillantemente al combattimento del 26. Di tutto ciò venuto a conoscenza il generale Pecori-Giraldi volle personalmente fare al Vagliasindi i suoi rimproveri per il rifiuto di obbedienza e le sue congratulazioni e i suoi elogi per la magnifica condotta con cui li aveva giustificati. Credo sapere, aggiunge il corrispondente, che questo bellissimo tipo di valoroso e di ostinato in meritato premio del suo comportamento sarà non solo passato negli ufficiali effettivi, ma promosso tenente per meriti di guerra.

La partenza del terzo ospedale

ROMA, 18. — Il *Messaggero* ha da Piacenza che è partito di là il terzo ospedale da campo con 55 soldati della sanità e 6 ufficiali medici insieme a un reparto di artiglieria diretti a Tripoli. I partenti furono salutati alla stazione da numerosa folla e dai soldati del nostro presidio.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 18. — Il Bollettino militare pubblica il decreto col quale per speciali benemerenze sono nominati cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia il capitano Piazza dell'8.o artiglieria da campagna e il capitano Riccardo Moizo, del 1.o artiglieria da montagna (comandati entrambi al battaglione specialisti genio. Essi si trovano come è noto a Tripoli in qualità di ufficiali aviatori.

LA RIVOLUZIONE IN CINA

Il nuovo Ministero

PECHINO, 18. — La stampa cinese accoglie con freddezza il nuovo gabinetto. I principali giornali dicono che Yuan Shi Kai si inganna se crede che basti provvedere alla amministrazione della provincia del Ci-li e che il resto vada da sè.

PECHINO, 18. — I giornali dicono che la penetrazione di Yuan Shikai sarà effimera ed aggiungono che non tutti i ministri designati ieri accettano a far parte del Gabinetto. Così Lian Tolin ha declinato il ministero degli Esteri. si pensa di nominare in sua voce Ton Cha Oyi.

Si battaglia sempre dentro e fuori di Han-Keu

PECHINO, 18. — Gli ingegneri ferroviari francesi dicono che violenti combattimenti sono avvenuti ieri sera e stamane a Hankeu. Il comandante delle truppe imperiali ha telegrafato a Pechino chiedendo d'urgenza munizioni e provvigioni che saranno spedite domani. Gli imperiali sono partiti ieri da Hankeu per il nord e sono discesi a Sin Yan Fcheou. Il Governo del Ho-Nan reclama 500,000 taels per i soldati i quali se non ricevono la paga passeranno certamente ai rivoluzionarii e proclameranno la indipendenza della provincia di Ho-Nan Le maggior parte delle provincie ribellatesi reclamano che Shanghai sia la capitale della repubblica essendo esse più pacifica delle altre città. I rivoluzionari sembra abbiano denaro, mentre gli imperiali ne sono totalmente sprovvisti. Le entrate doganali sono deboli: l'ispettore generale non conosce però la cifra esatta di quelle delle provincie essendo le comunicazioni telegrafiche interrotte.

Tra i cinesi di Pechino corre voce che Yuan Shikai non sia che l'uomo di paglia del Principe Tchaing. exprimo ministro e tale voce sembra sia stata lanciata dagli agenti rivoluzionari che sono numerosi nella città; in ogni caso il lealismo di Yuan Shikai per il trono sembra al disotto di ogni sospetto.

La libertà dei culti in Russia

PIETROBURGO, 18. — Il consiglio dell'Impero iniziò la discussione del progetto di legge relativo alla libertà di religione.

I rappresentanti della religione si lanciarono contro il progetto in cui vedono il primo passo della separazione della chiesa dallo Stato.

Il ministro dell'interno difese il progetto dicendo di rispondere sotto ogni punto di vista ai principi fondamentali dell'Ukase imperiale del 30/4 1905.

Le braccia incrociate a bordo della "Courbet,,

LORIENT, 18. — Lo sciopero delle braccia incrociate continua a bordo della corazzata *Courbet*. La prefettura marittima ha accolto alcune domande degli operai. Le truppe proteggono i cantieri navali.

PARIGI, 18. — Il prefetto marittimo di Lorient ha telegrafato stamane al ministro della Marina per annunciargli che lo sciopero nell'Arsenale è terminato e il lavoro è stato ripreso stamane senza incidenti.

L'avanzata della Russia in Persia suscita le diffidanze inglesi

LONDRA, 18. — Una nota comunicata alla stampa dice che si spera l'invio di truppe russe a Kasvin sia una semplice dimostrazione. Si spera che le truppe russe si ritirino, quando la Persia abbia accolto le domande della nota russa.

PIETROBURGO, 18. — Annunciasi ufficialmente la rottura dei rapporti diplomatici tra la Russia e la Persia.

Castro di nuovo battuto

LONDRA, 18. — Il console generale di Venezuela informa che l'ex-presidente Castro è stato nuovamente sconfitto a San Cristoyal e che il presidente del Venezuela ha fatto arrestare al loro sbarcó alla Quaira, i deputati Delgrate, Chaloand e Chorao i quali nel mese scorso avevano fatto pratiche finanziarie a Londra e a Parigi.

LA RICOSTRUZIONE DELLA FLOTTA NEL MAR NERO

PIETROBURGO, 18. — Il ministro delle Finanze ha presentato alla Duma un progetto di legge che stanzia dieci milioni e cinquecento mila rubli da prelevare dai fondi disponibili del tesoro per la costruzione della flotta del Mar Nero.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 18. — Pressione. In Europa la pressiones massima è 763 sul Mar Nero, minima 722 sulla Scozia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso fino a 11 mm. sulla Liguria; temperatura irregolarmente varia, pioggie in Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio Sardegna.

Stamane cielo vario sulle Puglie, Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, qua e là piovoso sull'Adriatico e sul Tirreno, venti forti orientali sull'Italia Centrale nel terzo quadrante, sulle isole, Tirreno mosso, Jonio mosso lungo la Sicilia, barometro 758 Sicilia, 750 Piemonte.

Probabilità: Venti prevalentemente meridionali forti sul Tirreno, deboli o moderati altrove, cielo nuvoloso o coperto con pioggie e Tirreno agitato.

(Udine 8 Novembre 1911)

Ore 8 Termometro 9.5 — Massima 12.6 Barometro 7.42 — Stato del cielo Coperto — Vento N. E. — Pressione Calante.

Estrazione del Lotto

18 Novembre

VENEZIA	37	74	55	58	83
BARI	5	84	9	58	28
FIRENZE	61	18	4	70	37
MILANO	80	[illegible]	78	23	17
NAPOLI	28	21	7	18	83
PALERMO	89	56	25	70	5
ROMA	24	11	31	84	40
TORINO	67	8	35	81	26

IL CAMBIO

ROMA, 18. — Il cambio per lunedì è 100.64, per la settimana 100.65.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Granoturco vecchio bianco L. 15.—
Idem idem idem giallo L. 16 a L. 17
Idem idem nuovo bianco L. 15 a L. 16
Idem idem idem giallo L. 15 a L.16
Segala L. 14.50 a L. 14.75
Cinquantino L. 14.10 a L. 15.

PIAZZA VENERIO

Pere L. 32 a L. 35
Pomi L. 13 a L. 55
Castagne L. 12
Patate L. 10

POLLERIE

Galline L. 1.65
Tacchini L. 1.25
Dindie 1.45
Oche vive 1.10
Oche morte 1.60.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Appendice del *Giornale di Udine* (25)

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo storico di ALESS. DUMAS

— Non ci sono eppure. Siate sino all'ultimo galante e leale cavaliere. Grazie, signor di Charny, e siccome siete gentile e leale cavaliere, non vi domandiamo nemmeno la vostra parola.

— Di chè?

— Di chiudere lo sportello e dire al cocchiere di tornare a Parigi, cosa che ora farete, n'è vero, senza guardare dalla nostra parte?

— Avete ragione, signore, e la mia parola sarebbe inutile: cocchiere, torniamo a casa.

Ed il giovane gli mise nella grossa mano un secondo luigi. L'uomo Alverniese trasalì di gioja.

— Perdio, diss'egli, i cavalli crepino se vogliono.

— Lo credo, sono pagati, mormorò l'ufficiale.

La carrozza si mise in moto con velocità. Le due donne erano rimaste al medesimo posto, e non si diressero verso il castello se non quando la carrozza fu scomparsa.

VI. — LA CONSEGNA

Nel momento in cui le due signore s'incamminavano scoccavano i tre quarti all'orologio della chiesa San Luigi.

— Oh! mio Dio! undici ore e tre quarti! sclamarono insieme. — Ecco! tutti i cancelli sono chiusi, soggiunse la più giovane.

— Oh! questo poco importa, cara Andreetta; chè se anche il cancello fosse stato aperto, non saremmo al certo entrate pel gran cortile. Su, presto, presto, andiamo per le segrete.

Entrambe si diressero a destra del castello. E' noto che difatti da quella parte esiste un passaggio particolare che mette ai giardini. Esse vi arrivarono.

— La porticina è chiusa, Andreetta, disse con inquietudine la maggiore delle due dame. — Bussiamo, madama. — No, chiamiamo: Lorenzo deve attenderci, l'ho avvertito che forse sarei tornata tardi.

Andreetta avvicinandosi alla porta.

— Chi va là? disse una voce dall'interno. — Oh! non è la voce di Lorenzo, disse la giovane atterrita. — Oh Dio! è vero.

L'altra si avvicinò a sua volta.

— Lorenzo, sussurrò attraverso la porta. Qui non ci sono Lorenzi, rispose ruvidamente la voce. — Ma, insiste Andreetta, siate Lorenzo o no, aprite pure. — Non apro. Ho la mia consegna. — Chi siete dunque? — Chi sono, sono uno svizzero della prima compagnia Salischamade. — Amico, capisco che osserviate la vostra consegna da vero soldato, e non voglio che vi manchiate. Fatemi solo il favore di avvertire Lorenzo che non dev'essere molto lontano. — Non posso abbandonare il mio posto. — Mandate qualcuno. — Non ho nessuno — Per pietà! — Eh! perdio, signora, dormite in città. Se mi chiudessero l'uscio della caserma in faccia, troverei ben io un alloggio, ve l'accerto. — Granatiere, ascoltate disse risolutamente la maggiore delle due donne. Se mi aprite vi farò nominare sergente. — Sì, e chi mi ha dato la consegna? mi farà fucilare, grazie! — Chi vi ha dato dunque la consegna? — Il re. — Il re! ripeterono le due donne con ispavento; siamo perdute.

La più giovane parve impazzire.

— Oh madama, se questa porta è chiusa tanto più le altre. — E se non troviamo Lorenzo a questa porta ch'è la sua, dove credete di poterlo trovare?

— Oh! questa è una risoluzione...

— E' vero, hai ragione, Andreetta: questo è un orribile scherzo del re: Oh! oh!

E la dama proferì le ultime parole con un disprezzo minaccioso. La porticella segreta era praticata nello spessore d'un muro abbastanza grosso da far di quella nicchia una specie d'atrio: un sedile di pietra era d'ambe le parti.

Le donne vi caddero in uno stato di agitazione disperata.

Nel medesimo punto, su quel selciato candido e secco di Versaglia, ormai calpestato da sì pochi piedi, risuonò un passo; nello stesso tempo si udì una voce gentile e lieta, una voce di giovane, cantare una di quelle canzoni manierate, appartenenti essenzialmente all'era, poca che cerchiamo di dipingere.

— Qual voce! sclamarono nello stesso tempo le due donne.

— Lo conosco, disse la maggiore. — E' quella di... — E' lui! disse all'orecchio di Andreetta la dama la cui inquietudine erasi manifestata sì energicamente, è lui; ci salverà.

In quel momento un giovane, imbacuccato in un gran pastrano di pelliccia, penetrò nel piccolo vestibolo, e senza vedere le due donne, bussò alla porta chiamando:

— Lorenzo! — Fratello! disse la maggiore delle due donne toccando la spalla del giovane. — La regina! sclamò questi indietreggiando d'un passo e scoprendosi il capo. — Zitto! buona sera, fratello. — Buona sera, sorella; voi non siete sola? — No, ho meco madamigella Andreetta di Taverny. — Al benissimo; buona sera, madamigella; Voi uscite, signore? disse la giovane.

— No. — Dunque rientrate? — Sarebbe nostro desiderio.

— Ma non avete chiamato Lorenzo? — Altro che. — E così?

(Continua)

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 100.70, Londra (sterline) 25.39, Germania (marchi) 124.—, Austria (corone) 105.32, Pietroburgo (rubli) 267.74, Rumenia (lei) 99.90, Nuova Jork (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.67.

Chiusura Borsa di Milano, 18

Rendita: Italiana. 3 3|4 0|0 contanti 101.80, fine novembre 101.92 id. id. 3.1|4 0|0 101.90.

Azioni: Banca d'Italia 1457.05, Banca Commer. Ital. 848.50, Credito Ital. 575.—, Ferrovie Mediter. 417.50 Navigaz. Gen. It. 370.— Società Veneta 173.—.

Azioni: Londra 14.25, Svizzera 101.—

Chiusura Borsa di Genova, 18

Rendita: Italiana 3.3|4 0|0 contanti 101.92, id. id. fine ottobre 102.—, Italiana 3.1|2 0|0 102.—.

Azioni: Banca d'Italia 1456.05, Banca Commerciale It. 848.50, Credito Italiano 576.50, Ferrovie Merid. 623.—, id. Mediterr. 416.—, Navigazione Gen. Italiana 374.50, Raff. Ligure Lombarda 354.50, Acciaierie Terni 1,422.—, Eridania 684.—, Ansaldo Armstrong e C. 249.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 18

Rendita: Francese 3 0|0 95.77, Italiana 3,3|4 0|0 101.37, Cambio Londra a vista 25.20, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 78.3|8, Obblig. Ferr. Lombarde 283.—, Cambio su Italia 99.5|16 Rend. Turca 95.15, Rend. russa 4891 84.30, id. 1906 1·4.1·, id. 1900 102.25, Portoghese 66.60, Banca Commerciale 842.—

—0—0—0—0—0—*—0—0—0—0—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 - D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 - L. 21.30

per S. Giorgio - Porto Gruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 8.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55.

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18.45

—0—0—0—0—0—*—0—0—0—0—